



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## SEGRETERIA GENERALE

Determinazione N. 1496 / 2020

Responsabile del procedimento: CAVALLARI MARIA CRISTINA

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE "MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO"**

Il dirigente

Premesso che:

- i. che l'articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante le *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*:
  - al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
  - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa Legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
  - al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico degli enti locali (D.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- ii. con D.lgs. 22 giugno 2007 n. 109 sono state approvate le *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- iii. con il D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231 sono state emanate le disposizioni relative all'*“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- iv. la normativa è stata recentemente aggiornata attraverso il D.lgs. n. 125/2019, che attua la quinta direttiva antiriciclaggio e che è entrato in vigore in data 10.11.2019;
- v. con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state introdotte le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- vi. con Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015 è stata approvata la *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”*;

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, in particolare l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art. 28 che disciplina le competenze dirigenziali;
- iii. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con decreto del Sindaco della Città metropolitana n. 1 del 3 gennaio 2019, in particolare gli artt. 12, 13 e 16 che definiscono ruolo, funzioni e compiti dei dirigenti;
- iv. l'articolo 1, comma 2, lettera hh), del D.lgs. n. 231/2007, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 definisce le "Pubbliche amministrazioni" come "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica";
- v. l'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 231/2007 dispone che al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite in base ai commi 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia - UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- vi. il medesimo articolo prevede inoltre che la UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria individui i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

Considerato che:

- i. con Provvedimento del 23 aprile 2018 pubblicato in G.U. in data 19.11.2018 n. 269 la UIF ha adottato e reso note le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni" prevedendo in un apposito allegato un elenco seppur non esaustivo di indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette ed allo scopo di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime;
- ii. l'art. 6 del sopra citato D.M. 25 settembre 2015 dispone l'adozione da parte degli operatori di procedure organizzative interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa nonché l'omogeneità dei comportamenti;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 08 del 30/01/2020 è stato approvato l'aggiornamento annuale del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, periodo 2019–2021;
- iv. con decreto del Sindaco metropolitano n. 36 del 22/05/2020 si è provveduto alla nomina del gestore delle segnalazioni antiriciclaggio nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- v. al "soggetto gestore" ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Ministero Interni 25.09.2015, viene demandata l'elaborazione di una proposta contenente le misure organizzative e regolamentari in materia in attuazione di quanto riportato all'art. 6.1 DM citato che così dispone: "1. Gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti";

- vi. le citate misure, con l'individuazione dei soggetti competenti in materia e delle procedure di comunicazione e verifica, dovranno coinvolgere TUTTI GLI UFFICI dell'ente nel monitoraggio in materia di antiriciclaggio , attivando le relative funzioni e responsabilità;
- vii. il modello organizzativo prevede, tra i compiti e le prerogative del "soggetto gestore", di provvedere alla formazione in materia di antiriciclaggio del personale dell'Ente. A tale fine il 16/04/2019 è stato organizzato un primo incontro formativo rivolto a tutti i dirigenti, P.O., A.P., nonché al personale da questi ultimi individuato per i settori maggiormente coinvolti dell'ente;
- viii. si rende indispensabile organizzare un secondo intervento formativo per affrontare in particolare l'analisi del percorso logico di determinazione della segnalazione di operazioni sospette, la valutazione degli indicatori di anomalia e la costruzione delle segnalazioni, anche mediante casi pratici.

Visto il documento allegato contenete le "misure organizzative in materia di antiriciclaggio" (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il primo atto organizzativo n. 02 /2019, provvedimento n. 03 del 8 febbraio 2019, adottato dal Segretario generale e dal dirigente del Servizio finanziario ad oggetto: "disposizioni organizzative per la rilevazione di operazioni sospette a seguito del provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F) per l'Italia del 23 aprile 2018. Misura 1.9 della tabella a allegata al Piano di prevenzione della corruzione 2019-2020-2021", che con la presente viene confermato nei suoi contenuti

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;

### **determina**

1. di approvare il documento allegato recante le "misure interne in materia di antiriciclaggio" (allegato 1 con relativi all. A e B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere la presente:
  - ai Dirigenti e alle Posizioni organizzative dell'Ente, per darvi attuazione, per quanto di rispettiva competenza;
  - agli Enti pubblici vigilati, alle Società partecipate, agli Enti di diritto privati controllati, per il tramite della competente Area Economico finanziaria – Servizio società partecipate, affinché detti organismi nell'ambito dell'aggiornamento annuale provvedano ad integrare il proprio Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e/o il relativo modello 231, con la definizione di idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio ove applicabili e se non già attuate;
  - di assicurare la conoscenza a tutti i dipendenti della Città metropolitana, per il tramite dei dirigenti preposti alle relative strutture e mediante pubblicazione nella intranet dell'Ente delle disposizioni organizzative di cui all'allegato sub A);
3. di pubblicare il presente provvedimento ed il documento allegato, a cura del Servizio informatica, sul sito web istituzionale, Sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione".

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE  
CAVALLARI MARIA CRISTINA

atto firmato digitalmente